

Si rompe il traino, schiacciato dal camion

Domenico Caputo, 36 anni, era accanto la motrice quando è stato travolto e ucciso nell'azienda del suocero

POSTIGLIONE » TRAGEDIA SUL LAVORO

POSTIGLIONE

Trentaseienne muore schiacciato sul lavoro travolto da un camion. Tragedia sul lavoro nel comune di Postiglione dove un operaio di 36 anni, è deceduto dopo essere stato travolto da un camion. L'incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo mezzogiorno, in una fabbrica di lavorazione e vendita del pellet sita nella zona industriale produttiva P.I.P., in contrada Esca, nel comune di Postiglione. La vittima, un operaio del posto, **Domenico Caputo**, 36 anni, era dipendente dell'azienda di famiglia "Calogico Pellet – il mago del pellet", di proprietà di un noto imprenditore dell'agronocerinosarnese nonché suocero della vittima.

Stando ad una prima ricostruzione dell'accaduto, probabilmente l'operaio stava effettuando la manutenzione al camion che lui stesso aveva guidato e parcheggiato dinanzi al capannone industriale quando, per cause ancora in corso di accertamento da parte degli inquirenti, si sarebbe sganciato il freno o rotto il traino dell'automezzo che lo ha travolto, investendolo e schiacciando la vittima contro il portone dell'opificio industriale. Immediato l'allarme lanciato dai colleghi di lavoro ai soccorsi. Sul posto sono giunti i sanitari del 118 della Croce Rossa con automedica e ambulanza e i carabinieri della locale stazione di Postiglione. All'arrivo dei sanitari, la situazione è apparsa subito grave. Inutile ogni tentativo da parte del 118 di rianimare l'operaio che per circa 45 minuti è stato sottoposto al massaggio cardiaco senza però, dare segnali di vita. Dopo circa un'ora di operazioni rianimative, il cuore del giovane ha smesso di battere e i sanitari ne hanno dichiarato il decesso.

Dolore e sconcerto a Postiglione dove il primo ad arrivare sul posto insieme ai soccorritori è stato il sindaco del Comune di Postiglione,

Carmine Cennamo, allertato da una telefonata mentre era in riunione di preconseglio comunale. Telefonata che, ha fatto precipitare sul posto il primo cittadino che ha assistito straziato alla scena dei disperati tentativi dei sanitari di salvare l'operaio e all'accertamento dello stato di decesso dell'operaio, amico di famiglia dello stesso sindaco. Sul posto anche i consiglieri comunali «Siamo devastati dal dolore» commenta con la voce

interrotta dalle lacrime il vicesindaco di Postiglione, **Pasquale Caputo**. «La nostra comunità- dice- è addolorata per la perdita di questo giovane figlio. Ci stringiamo intorno alla famiglia di Domenico e del sindaco con cui la vittima aveva legami di parentela».

La vittima, Domenico Caputo, stimato e conosciuto da tutti nella cittadina alburnina, lascia la moglie e i genitori. Dolore e lutto a Postiglione, dove la comunità si è stretta intorno ai familiari in una tragedia che lascia senza parole.

Sulla dinamica dell'incidente indagano i carabinieri della locale stazione di Postiglione agli ordini del maresciallo

Carmine Conte. La salma della vittima, su disposizione del pm di turno resta a disposizione dell'Autorità giudiziaria presso l'obitorio dell'ospedale di Battipaglia in attesa dell'esame autoptico che si terrà nelle prossime ore, mentre il camion è stato sottoposto a sequestro dalla Procura della Repubblica di Salerno. Intanto al vaglio degli inquirenti che conducono le indagini, ci sono anche le telecamere di videosorveglianza che potrebbero aver ripreso tutta la scena della tragedia.

Mariateresa Conte

riproduzione riservata



**A sinistra il camion che è piombato su Domenico
Caputo (nella foto), uccidendolo**

[© la Citta di Salerno 2024](#)

[Powered by TECNAVIA](#)

Giovedì, 19.12.2024 Pag. .10

© la Citta di Salerno 2024